



Negli ultimi giorni della settimana scorsa sono state sottoscritte un'**intesa politica** tra il Ministro dell'Istruzione, d'accordo con l'ARAN e il Ministro della Pubblica Amministrazione, e le Organizzazioni Sindacali del comparto istruzione e ricerca e un'**Ipotesi di accordo per la corresponsione degli aumenti stipendiali e degli arretrati** relativi al rinnovo del **CCNL 2019-2021** Istruzione e ricerca.

Cosa abbiamo ottenuto? L'**anticipo** della **corresponsione** degli **incrementi contrattuali del salario fisso e ricorrente** e dei relativi **arretrati**, fatto certamente importante per il personale in considerazione del ritardo con cui si è avviata la trattativa per il nostro comparto e l'eccezionalità del **momento**, che vede una **forte impennata dell'inflazione**.

Gli **aumenti** riguardano il **CCNL 2019-2021** e rappresentano un'**anticipazione significativa** (usando le **risorse già stanziare** con le **precedenti leggi di bilancio 2019, 2020 e 2021**) di quanto sarà compiutamente definito nel **proseguo della trattativa** per definire gli **ulteriori aspetti retributivi** e le **restanti materie** relative alle relazioni sindacali e al trattamento giuridico del personale.

Ulteriori aspetti retributivi? Quali? In particolare, in base agli **impegni assunti dal Ministro dell'Istruzione e del merito** con l'**Intesa politica** sottoscritta con i sindacati lo scorso 10 novembre 2022, per **incrementare ulteriormente** i livelli stipendiali di **tutto il personale -in aggiunta** a quanto definito nell'**ipotesi di CCNL appena sottoscritta**- saranno utilizzati **altri 100 mln di euro** una tantum (da stanziare con apposito decreto entro dicembre) e qualora non si riuscisse a reperire ulteriori risorse in legge di bilancio 2023, saranno utilizzate le risorse già stanziare nella legge di bilancio 2022 per la **valorizzazione professionale docenti (300 milioni di euro)**.

A ciò si **aggiungeranno** le **risorse già previste in legge di bilancio 2022** (pari a **36,9 milioni di euro**) per la **revisione dei profili professionali del personale ATA**.

Quindi **già dal mese di dicembre** il personale delle Scuole avrà **in busta paga il nuovo stipendio e tutte le competenze arretrate**.

L'**aumento** riguarderà le **diverse componenti dello stipendio**, sia quello tabellare che quello accessorio, nelle misure e con le decorrenze indicate nella **tabella allegata**.

L'**elemento perequativo** cesserà di essere corrisposto come specifica voce retributiva e verrà **conglobato nello stipendio tabellare**.

E gli arretrati? Per il periodo che va da **gennaio 2019** fino a **dicembre 2022** saranno corrisposti gli **arretrati** relativi agli **incrementi stipendiali** e a **Rpd/Cia/Ind. di direzione** maturati nel periodo di riferimento.

Questi arretrati saranno **corrisposti** nel mese di **dicembre 2022** e verranno riconosciuti **automaticamente** in busta paga da parte di NOIPA a tutti le lavoratrici e lavoratori della scuola, di ruolo e precari, in servizio nel periodo di interesse.

Continueremo a tenervi informati sull'andamento della trattativa.

FLC CGIL